

OGGETTO: VAS-2023_09. Comune di Ponza. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), art.13 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al “Piano di Utilizzazione degli Arenili – PUA di Ponza”.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

Autorità Competente (AC)	Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica
Autorità Procedente (AP)	Comune di Ponza

AVVIO DELLA PROCEDURA

Con nota prot. n. 10032 del 06/07/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 742538 del 06/07/2023, il Comune di Ponza, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso l’istanza e la documentazione ai fini dell’avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell’art.13 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il Piano in oggetto;

FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (SCOPING)

La scrivente Area, in qualità di Autorità Competente, con nota prot. 804396 del 19/07/2023 ha comunicato l’elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale di seguito riportato da coinvolgere nella fase di consultazione, chiedendo loro di fornire il proprio contributo utile alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

- Regione Lazio
Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo
 - Area Tutela del Territorio
 - Area Difesa della Costa
 - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche
- Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente
 - Area Protezione e Gestione della Biodiversità
 - Area Qualità dell’Ambiente



- Regione Lazio
Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti
- Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
- Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province laziali
- Area Pianificazione Paesaggistica e di area vasta
- Regione Lazio
Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
- Regione Lazio
Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste
- Area Affari Generali e Usi Civici
- Regione Lazio
Direzione Regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca
- Area Blue Economy. Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli Arenili per finalità turistico ricreative
- Regione Lazio
Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario regionale
- Regione Lazio
Commissario Straordinario Rischio idrogeologico
- Ministero della Cultura
- Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per il Lazio
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina
- Provincia di Latina
- Settore Ecologia e Tutela del Territorio
- Settore Viabilità e Trasporti
- ARPA Lazio - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
- Autorità ATO n.4 - LAZIO MERIDIONALE
- Acqualatina S.p.A.
- ASL Latina - Dipartimento di Prevenzione
- Parco Nazionale del Circeo
- Capitaneria di Porto di Gaeta
- Ufficio Circondariale Marittimo di Ponza

Da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti alla scrivente, ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, i seguenti contributi:

1. **Regione Lazio:** Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Pianificazione Paesaggistica e di area vasta - Nota prot. n. 814549 del 20/07/2023;
2. **Regione Lazio:** Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse idriche - Nota prot.n. 815236 del 20/07/2023;
3. **ARPA Lazio** - Nota prot. n. 54376 del 04/08/2023, acquisita con prot. n. 880355 del 04/08/2023;
4. **Regione Lazio:** Direzione Regionale Ambiente - Nota prot. n. 836026 del 26/07/2023;
5. **Acqualatina SpA** - Nota prot. n. 10827 del 21/08/2023, acquisita con prot. 918855 del 21/08/2023;
6. **Parco Nazionale del Circeo** - Nota prot. n. 3604 del 21/08/2023, acquisita con prot. n. 918861 del 21/08/2023;



7. **Regione Lazio:** Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province laziali - Nota prot. n. 976354 del 07/09/2023

La fase di consultazione si è conclusa con l'emissione del **documento di scoping** da parte dell'Autorità Competente trasmesso all'Autorità Procedente con nota prot. **1022676 del 19/09/2023**.

FASE DI PUBBLICAZIONE

Con nota prot. 4924 del 03/04/2024, acquisita al protocollo regionale al n. 450935 del 03/04/2024, e con successive note prott. 5348 del 10/04/2024 acquisita in pari data con prot. 487097, nota prot. 5452 del 11/04/2024, acquisita in data 12/04/2025 al n. 496688, e nota prot. 5579 del 15/04/2024, acquisita in pari data con prot. 508616, l'Autorità Procedente ha trasmesso all'Autorità Competente la dichiarazione di avvenuto deposito e pubblicazione del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, comunicando contestualmente l'avviso pubblico e il link di collegamento dove poter visionare tale documentazione assieme alla proposta di Piano, ai fini della consultazione prevista dall'art.14 del D.Lgs. n.152/2006.

Con nota prot. 5311 del 09/04/2024, acquisita con prot. 483532 del 10/04/2024, l'Autorità Procedente ha dichiarato l'avvenuta comunicazione ai SCA della pubblicazione del Rapporto Ambientale.

Con nota prot. 13681 del 18/04/2024, acquisita con prot. 530556 del 19/04/2024, il Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio - Servizio V ha fornito precisazioni all'Autorità Procedente in merito alla competenza della Soprintendenza ABAP per le province di Frosinone e Latina sul procedimento in esame.

Ai sensi dell'Art. 13 c. 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'Autorità Procedente ha trasmesso in formato elettronico quanto riportato di seguito, al fine di dare avvio alla fase di consultazione prevista dall'art. 14 del Decreto.

L'Autorità Procedente ha trasmesso all'Autorità Competente:	
- la Sintesi non tecnica;	con nota prot. n. 450935 del 03/04/2024
- la Proposta di Piano;	con nota prot. n. 450935 del 03/04/2024
- il Rapporto Ambientale;	con nota prot. n. 450935 del 03/04/2024
- l'Avviso al pubblico, con i contenuti indicati all'art.14, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006;	con nota prot. n. 496688 del 12/04/2024
- Attestazione di versamento oneri istruttori	SI Determinazione n. 269 del 03/07/2023 acquisita al prot. 742538 del 06/07/2023
Data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico	11/04/2024
Le informazioni sugli eventuali impatti transfrontalieri del Piano	NO
L'Autorità Procedente ha dato comunicazione dell'avvenuta pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito proprio sito web, a tutti i Soggetti Competenti in materia Ambientale coinvolti;	con nota prot. n. 5311 del 09/04/2024, acquisita con prot. 483532 del 10/04/2024
L'Avviso Pubblico presenta i contenuti di cui all'art.14 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006	SI
necessità della valutazione di incidenza a norma dell'articolo 10, comma 3.	SI
Sono decorsi i 45 giorni per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano ai sensi dell'art.14, comma 2 del D.Lgs. n.152/2006 allora vigente (decorrenti dalla data di pubblicazione)	SI (dal 15/04/2024, data di pubblicazione sul sito web regionale)

A seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, della sintesi non Tecnica e della Documentazione di Piano, alla AC sono pervenute le seguenti Osservazioni:

ID	DENOMINAZIONE
1	Regione Lazio - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio: nota prot. n. 584655 del 03/05/2024
2	Regione Lazio – Direzione Regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Pianificazione paesaggistica e di Area vasta: nota prot. 597639 del 07/05/2024
3	Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi – Area Protezione e Gestione della Biodiversità: prot. 629051 del 14/05/2024 (Parere di Valutazione di Incidenza)
4	Regione Lazio – Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca - Area Blue Economy. Pianificazione dello spazio marittimo e degli arenili per finalità turistico ricreative: nota prot. 669061 del 22/05/2024
5	Parco Nazionale del Circeo : nota prot. 2357 del 27/05/2024, acquisita con prot. n. 689639 del 27/05/2024;

FASE DI VALUTAZIONE

Con nota prot. 843919 del 01/07/2024, l’Autorità Competente ha comunicato all’Autorità Procedente l’avvio della Fase di Valutazione.

Al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all’art.15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. l’Autorità Competente nella nota prot. 843919 del 01/07/2024 ha verificato le modalità di recepimento, da parte dell’Autorità Procedente, delle indicazioni fornite in fase di Scoping e, avendo rilevato che non risultava del tutto recepito quanto indicato in tale documento, ha richiesto all’AP:

1. il riscontro delle modalità di recepimento delle indicazioni dell’Autorità Competente fornite nel Documento di Scoping;
2. il recepimento dei contributi SCA forniti nel Documento di Scoping;
3. il riscontro alle Osservazioni pervenute all’Autorità Competente ed eventuali ulteriori osservazioni ricevute dall’Autorità Procedente;
4. la coerenza con il PUAR ed il relativo Rapporto Ambientale in riferimento alle Indicazioni ed alle criticità territoriali riscontrate per il Comune di Ponza;
5. l’integrazione del Piano di Monitoraggio.

Con nota prot. 84865 del 23/01/2025 l’AC ha riscontrato la richiesta di riunione pervenuta via mail da parte della AP in data 21/01/2025, proponendo delle date per lo svolgimento della stessa.

A seguito di riunione tra AP e AC svolta in data 04/02/2025 presso gli uffici regionali:

- con nota prot. 154896 del 06/02/2025 la AC ha trasmesso per errata corrige il documento di Avvio della fase di valutazione, già inviato con nota prot. 843919 del 01/07/2024 e corretto sulla base dei refusi rilevati nel corso della riunione.
- l’AP ha trasmesso, con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568, il riscontro alla suddetta nota prot. 843919 del 01/07/2024.



Il puntuale recepimento dell'AP e la verifica effettuata dall'AC sullo stesso (punti 1, 2 e 3) sono riportati nelle tabelle allegate:

ALLEGATO 1 - TABELLA DI RISCONTRO CONTRIBUTI DELLA AC FORMULATI CON DOCUMENTO DI SCOPING

ALLEGATO 2 - TABELLA DI RISCONTRO CONTRIBUTI SCA FORMULATI IN FASE DI SCOPING

ALLEGATO 3 - TABELLA DI VALUTAZIONE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN FASE DI PUBBLICAZIONE

4) Coerenza con il PUAR ed il relativo Rapporto Ambientale

Con nota prot. 843919 del 01/07/2024, l'Autorità Competente ha evidenziato all'AP, tra le altre cose, che *"dovranno essere meglio rappresentate ed analizzate le previsioni del PUA in merito alla "destagionalizzazione" e le relative ricadute"*, fornendo evidenza nel Rapporto Ambientale anche del rispetto delle indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale del PUAR per il Comune di Ponza.

L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha comunicato che *"si stanno adeguando gli elaborati del Piano Utilizzazione degli arenili e la Relazione Ambientale"*. In riferimento al tema della destagionalizzazione viene dichiarato dalla AP che *"La destagionalizzazione sarà possibile seguendo le indicazioni espresse nella Vinca, nei periodi indicati"*.

Il Rapporto Ambientale dovrà fornire riscontro della coerenza del Piano con le indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale del PUAR, come anche richiamato nelle tabelle allegate.

5) Integrazioni al Piano di Monitoraggio

Con nota prot. 843919 del 01/07/2024, al fine di consentire all'AC di adempiere ai disposti di cui all'art.18, comma 2-ter, comma 3 e comma 3-bis, è stato richiesto all'AP di ottemperare a quanto disposto dall'art.18, comma 2-bis, rivedendo il Piano di monitoraggio relativamente ai seguenti punti:

- individuando opportuni indicatori per le componenti ambientali, che consentano di valutare la coerenza del Piano, in fase di attuazione, con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata per tali componenti;
- Indicando le misure correttive che si intende adottare in relazione ad eventuali impatti negativi imprevisi;
- Indicando le risorse finanziarie previste ed i soggetti individuati per il monitoraggio in funzione dei diversi indicatori, nonché le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati;
- Indicando la periodicità dei report di monitoraggio ed una stima delle risorse finanziarie previste.

Con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568, l'Autorità Procedente ha trasmesso l'elaborato **"INTEGRAZIONE DEL CAPITOLO 11. MONITORAGGIO"**.

Il Piano di Monitoraggio predisposto dovrà essere integrato nel Rapporto Ambientale, e dovrà essere specificata la periodicità del report di monitoraggio che dovrà essere almeno a cadenza biennale.

Valutazione di incidenza

La Direzione Regionale competente in materia di Valutazione di incidenza ex D.P.R. 357/97 e s.m.i., in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di incidenza, G.U. n. 303 del 28/12/2019, e dalle Linee Guida regionali approvate con DGR 938 del 27/10/2022 in merito al coordinamento tra la procedura di VAS e VInCA, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 629051 del 14/05/2024.

Le prescrizioni contenute nel suddetto parere sono:

"1) Le imbarcazioni utilizzate per la posa delle boe e dei gavitelli ancorati al fondale dovranno ormeggiare avendo cura di gettare l'ancora in punti tali da non intaccare in alcun modo le praterie a P. oceanica;

2) Gli interventi previsti per attrezzare le spiagge e per realizzare i campi ormeggio dovranno avvenire fuori dal periodo più critico per la riproduzione delle specie target, che va dal 1° gennaio al 31 marzo (nel caso del Marangone dal ciuffo) e dal 1° aprile al 31 luglio nel caso delle due specie di Berta, e del Falco pellegrino. Sarà possibile svolgere le attività di cantiere entro i periodi sopra indicati soltanto a seguito di una verifica



preliminare, i cui esiti dovranno essere comunicati alla scrivente Direzione, svolta da ornitologi di comprovata esperienza, che escluda la presenza di siti riproduttivi (sia colonie che coppie isolate) entro un raggio di 300 m dal sito di intervento;

3) Al fine di ridurre il disturbo determinato dalla fruizione, sono da vietare eventi serali/notturni sulle spiagge attrezzate.

4) L'eventuale utilizzo di luci, sulle boe e a terra, dovrà essere opportunamente tale da non arrecare disturbo alle Berte e a Caretta caretta e pertanto, nel rispetto delle norme minime di sicurezza navale e costiera in materia di utilizzo di segnali luminosi, dovranno, se necessario, essere utilizzati sistemi di illuminazione mediante lampade a vapori di sodio, schermate verso l'alto;

5) Per i campi boe, si dovranno prevedere obbligatoriamente l'uso di sistemi di ancoraggio a basso impatto (es. "Harmony" su fondi sabbiosi, "Manta ray" su fondi fangosi, "Halos" per fondi rocciosi) ed in ogni caso la posa dovrà avvenire su zone nude non interessate da Posidonia oceanica;

6) I progetti di realizzazione/ristrutturazione di pontili e realizzazione di passerelle su scogli e di piattaforme a mare fisse dovranno essere sottoposti ad una VInCA specifica nella fase di progetto esecutivo. In ogni caso esse dovranno essere realizzate in siti che risultino distanti almeno 300 m lineari da siti riproduttivi delle specie target, rilevati con apposito monitoraggio".

Si rammenta che ai sensi dell'art.10, comma 3, la VAS comprende la Valutazione di Incidenza e che, pertanto, al fine del coordinamento procedurale, dovranno essere rispettate le prescrizioni del parere di Valutazione di incidenza, parte integrante del Parere Motivato.

L'AC con nota prot. 420830 del 09/04/2025 ha trasmesso il Verbale di Conclusione delle attività tecnico-istruttorie di cui all'art.15, comma 1 del D.Lgs. 152/06 richiedendo contestualmente alla AP di fornire adeguata comunicazione nel caso la stessa richiedesse un ulteriore confronto tecnico ed evidenziando che, in assenza di riscontro, avrebbe proceduto con la formulazione del Parere Motivato.

CONCLUSIONI

VISTO l'art.5, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. n.152/2006 che definisce il Parere motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

VISTO l'art.11, lett. c) del Decreto il quale stabilisce che la AP esprime il parere motivato tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio anche con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie;

CONSIDERATO che le attività tecnico istruttorie svolte in collaborazione tra AP e AC in fase di valutazione hanno fornito riscontro delle modalità di considerazione dei contributi dei SCA nonché delle osservazioni pervenute;

VALUTATO che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.15, comma 2, il Rapporto Ambientale, adeguato alle prescrizioni del presente atto, terrà conto delle modalità di considerazione dei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale nella fase di consultazione preliminare;

VALUTATO che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.15, comma 2, il Rapporto Ambientale, adeguato alle prescrizioni del presente atto, terrà conto delle modalità di considerazione delle osservazioni pervenute nella fase di consultazione pubblica;

VALUTATO che il Piano di monitoraggio, adeguato alle prescrizioni del presente Parere motivato, risponde in termini di adeguatezza a quanto previsto dall'art.18 del D.Lgs. n.152/2006;

RITENUTO necessario impartire nel seguito idonee prescrizioni/condizioni nel presente parere motivato per rispondere alle osservazioni pervenute in fase di consultazione;



RICHIAMATI

- il disposto dell'art.3-ter del D.Lgs. n.152/2006 *“Principio dell'azione ambientale”* per cui *“la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente (...);”*; nonché il successivo art.3-quater *“Principio dello sviluppo sostenibile”*, comma 2 che recita: *“Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”*;
- il disposto dell'art.3-quater, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 *“Principio dello sviluppo Sostenibile”* per cui *“Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.”*;
- il disposto dell'art.3-quater, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro.”*;
- il disposto dell'art.3-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“La risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane.”*;
- il disposto dell'art.4, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione.”*;
- il disposto dell'art.4, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 per cui *“la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.”*;
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dalle Nazioni Unite nel settembre 2015, che individua 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs), articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030 al fine di trasformare l'attuale modello di sviluppo mondiale;
- La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 108 del 22 dicembre 2017 *“Approvazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile”*, con la quale sono stati declinati, per l'Italia, i principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- la D.G.R. n.170 del 30/03/2021 con la quale la Regione Lazio ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) *“Lazio, regione partecipata e sostenibile”*;



- La D.G.R. n.6 del 04/01/2023 con la quale la Regione Lazio ha approvato il Documento di Sintesi per l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e la Strategia di sviluppo sostenibile denominata: "Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici";
- l'art. 34 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 il quale stabilisce che le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui allo stesso decreto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone di esprimere, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, il presente Parere motivato relativo alla proposta di "**Piano di Utilizzazione degli Arenili – PUA di Ponza**", a condizione del rispetto degli esiti della fase di valutazione cui all'art.15, co.1, del D.Lgs. n.152/2006, nonché delle seguenti prescrizioni da ottemperare nel prosieguo dell'*iter*, ai sensi del comma 2 del medesimo art.15, riportando altresì nella Dichiarazione di sintesi, di cui all'art.17, co.1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006, gli esiti dell'intero *iter* procedurale, e dando evidenza delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni:

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Gli allegati da 1 a 3 formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) L'Autorità Procedente dovrà attuare tutti gli impegni presi nello svolgimento delle attività tecnico-istruttorie come indicato nella colonna "Modalità di Recepimento AP" negli allegati da 1 a 3 al presente parere;
- 4) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli adeguamenti in ordine alle modalità di recepimento di cui al precedente punto 3);
- 5) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli ulteriori adeguamenti richiesti dalla AC nella colonna "Verifica AC" negli allegati da 1 a 3 al presente parere;
- 6) Il Rapporto Ambientale dovrà fornire puntuale riscontro delle modalità di recepimento dei singoli contributi di cui ai sopra richiamati Allegati;
- 7) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno recepire gli esiti del Parere di Valutazione di Incidenza, nota prot. n. 629051 del 14/05/2024, allegato al presente parere, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 8) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli adeguamenti in ordine alla Coerenza con il PUAR ed alle modalità di recepimento proposte dall'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568;
- 9) Il Piano di Monitoraggio contenuto del Rapporto Ambientale dovrà essere integrato con quanto trasmesso dall'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 e con quanto indicato negli Allegati al presente atto, specificando la periodicità del report di monitoraggio che dovrà essere almeno a cadenza biennale.

L'Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza almeno biennale, all'Autorità Competente e a tutti i Soggetti con Competenza in materia Ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei *report* di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

Laddove il recepimento di quanto indicato ai punti precedenti comporti delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le proprie determinazioni, il Rapporto Ambientale, modificato e integrato, dovrà fornire evidenza delle eventuali ulteriori valutazioni effettuate e/o delle eventuali modifiche apportate al Piano.



**REGIONE
LAZIO**

L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006.

il Responsabile del Procedimento

Dott. Simone Proietti

Firmato digitalmente

il Dirigente

Ing. Ilaria Scarso

Firmato digitalmente

ALLEGATI:

ALLEGATO N.1: MODALITA' DI RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI PERVENUTI IN FASE DI SCOPING – AC

ALLEGATO N.2: MODALITA' DI RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI PERVENUTI IN FASE DI SCOPING – SCA

ALLEGATO N.3: MODALITA' DI RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

ALLEGATO 1 - Contributi della AC formulati con Documento di Scoping (prot. 1022676 del 19/09/2023)			
	Contributo	Modalità di Recepimento AP	Verifica AC
1.1	Il rapporto ambientale dovrà essere aggiornato con le fasi della procedura di VAS svolta e dovrà dare evidenza dello stato di avanzamento dell'iter di adozione/approvazione individuando le modalità di raccordo con la procedura di VAS;	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale ai Paragrafi 1.1 iter del processo, 1.2 Fasi e tempistica, 1.3 autorità competente. Nell'aggiornamento finale del RA verrà integrato l'iter fino al parere motivato.</i>	RECEPITO
1.2	Nel Rapporto Ambientale dovrà essere data specifica evidenza di come il procedimento di VAS ha contribuito alla integrazione di criteri ambientali nelle scelte di Piano;	<p><i>Il Rapporto Ambientale contiene gli elementi di integrazione forniti dagli SCA in fase Scoping e dagli incontri di consultazione preliminari. In particolare si evidenzia che si sono svolte ulteriori verifiche relativamente alle richieste della Regione Lazio – Direzione Regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Pianificazione paesaggistica e di Area vasta: nota prot. 597639 del 07/05/2024, relativamente ai temi del DLgs.42/2004 ed alle norme del PTPR.</i></p> <p><i>Inoltre la Regione Lazio – Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca- Area Blue Economy. Pianificazione dello spazio marittimo e degli arenili per finalità turistico ricreative: nota prot. 669061 del 22/05/2024 ha indicato di classificare le aree del PUA di Ponza come spiagge libere e non Spiagge libere attrezzate. Questa indicazione ha richiesto un aggiornamento degli articoli del regolamento.</i></p> <p><i>Il Parere di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 sulla scorta della documentazione trasmessa, in relazione all'entità dell'intervento e alle situazioni ambientali territoriali descritte, esprime parere favorevole di Valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i. sul "Piano di Utilizzazione degli Arenili – PUA di Ponza", a condizione che siano rispettate le modalità esecutive descritte nel Piano e le</i></p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO</p> <p>Il RA dovrà indicare le modalità di recepimento delle indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale del PUAR per il Comune di Ponza.</p>

		<p><i>seguenti prescrizioni. Tali prescrizioni saranno integrate nel progetto finale.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Le imbarcazioni utilizzate per la posa delle boe e dei gavitelli ancorati al fondale dovranno ormeggiare svendo cura di gettare l'ancora in punti tali da non intaccare in alcun modo le praterie a P. oceanica;</i> <i>2. Gli interventi previsti per attrezzare le spiagge e per realizzare i campi ormeggio dovranno avvenire fuori dal periodo più critico per la riproduzione delle specie target, che va dal 1° gennaio al 31 marzo (...). Al fine di ridurre il disturbo determinato dalla fruizione, sono da vietare eventi serali/notturni sulle spiagge attrezzate.</i> <i>3. L'eventuale utilizzo di luci, sulle boe e a terra, dovrà essere opportunamente tale da non arrecare disturbo alle Berte e a Caretta caretta e pertanto, (...) dovranno, se necessario, essere utilizzati sistemi di illuminazione mediante lampade a vapori di sodio, schermate verso l'alto;</i> <i>4. Per i campi boe, si dovranno prevedere obbligatoriamente l'uso di sistemi di ancoraggio a basso impatto (es. "Harmony" su fondi sabbiosi, "Manta ray" su fondi fangosi, "Halos" per fondi rocciosi).</i> 	
1.3	Tutte le elaborazioni del rapporto ambientale aventi a riferimento rappresentazioni di dati provenienti da banche dati dovranno essere corredate di indicazione della fonte informativa ufficiale tale da rendere univoca la individuazione;	<i>Il rapporto ambientale evidenzia al suo interno la provenienza delle fonti e delle eventuali banche dati utilizzate per la redazione del documento.</i>	RECEPITO
1.4	Il Rapporto ambientale dovrà dare atto della fase di consultazione ed evidenziare come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti come specificato a seguire	<p><i>La fase di consultazione si è conclusa con la raccolta dei contributi e delle considerazioni emerse dagli SCA. Il rapporto ambientale ha integrato e recepito le considerazioni ed i contributi degli sca. Alcuni non pertinenti non sono stati accolti.</i></p> <p><i>Alcune indicazioni e prescrizioni saranno inserite anche negli elaborati del PUA, per quanto attengono aspetti puramente normativi.</i></p>	RECEPITO
2.1	Dovranno essere evidenziati i contenuti e le azioni di Piano derivanti dagli obiettivi normativi e di sostenibilità che si devono perseguire con lo strumento oggetto della valutazione, tenuto conto delle specificità territoriali nonché della norma	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale al Capitolo 2.2 "Scelte di Piano" dove si evidenziano le azioni strategiche del PUA in riferimento alla L.R. 8/2015 ed al conseguente R.R. 19/2016</i>	RECEPITO

	<p>istitutiva del Piano, con particolare riferimento alla L.R. 8/2015 ed al conseguente R.R. 19/2016, di cui si evidenziano di seguito gli obiettivi generali e specifici da considerare (vedi tabella riportata nel Documento di Scoping);</p>		
2.2	<p>Dovrà essere determinato un quadro di correlazione tra obiettivi generali (discendenti dalla normativa di riferimento), obiettivi specifici e singole azioni previste dal Piano, correlato agli obiettivi di protezione ambientale individuato in un paragrafo dedicato. È opportuno che la correlazione sia leggibile e organizzata in forma tabellare con evidenza delle azioni previste per il raggiungimento di ogni obiettivo di Piano</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale al Cap.6 "Verifica di Coerenza interna e di sostenibilità".</i></p> <p><i>Cap 6.1 Tabella di Coerenza</i></p>	RECEPITO
2.3	<p>La correlazione obiettivi-azioni dovrà trovare riscontro anche nelle matrici di valutazione della coerenza esterna e interna, di valutazione degli impatti, e per la definizione del Piano di monitoraggio;</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale al Capitolo 5 "Analisi di Coerenza Esterna" dove si evince il livello di interazione con i piani; Coerenza con le politiche europee di sostenibilità, strategia di sviluppo sostenibile. Capitolo 6 "Analisi di coerenza interna".</i></p>	RECEPITO
3.1	<p>Il quadro conoscitivo deve comprendere una analisi degli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente (caratteristiche ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate) e della sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale al Capitolo 7. "Analisi della componente sociale ambientale e territoriale."</i></p> <p><i>Nel Capitolo 8 del RA sono stati elaborati tre scenari: quello tendenziale, quello con l'attuazione del PUA e quello con l'attuazione di un PUA ridotto.</i></p>	RECEPITO
3.2	<p>Il RA dovrà evidenziare qualsiasi problema e/o sensibilità ambientale esistente pertinente al Piano, ivi compresi in particolare quelli relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica; • aree naturali protette; • le zone designate come Zone di Protezione Speciale per la conservazione degli uccelli selvatici; 	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale contiene lo studio e le sensibilità/criticità ambientali presenti. Cap. 4.7 PTPR con i sistemi del paesaggio; Cap.4.8 PAI Cap. 4.17 SIC -RETE NATURA 2000, Cap. 4.18 Piano di gestione della ZPS IT6040015</i></p> <p><i>E' stata predisposta la Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale, che ha già avuto parere favorevole con alcune prescrizioni.</i></p> <p><i>Le aree individuate dal PUA sono completamente libere dal rischio R4. Alcuni tratti di accesso al mare sono zone di pericolo A, dove da norma è previsto il transito, ma non lo stazionamento.</i></p>	RECEPITO

	<ul style="list-style-type: none"> le zone classificate come Siti di Importanza Comunitaria/Zone Speciali di Conservazione terrestri o marine per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica; aree caratterizzate da rischio idrogeologico ed erosione costiera. 	<p><i>Nota : Ai fini della riduzione dell'erosione costiera e rischio idrogeologico, importanti risorse provenienti da fondi europei, saranno impegnati nelle località di Frontone, Parata e Bagno Vecchio con un'opera di consolidamento delle scarpate e dei versanti interni per minimizzare l'impatto del rischio di dissesto idrogeologico. Il progetto ha ricevuto finanziamenti pari a 2 milioni e 680.000 euro, di cui 1 milione e 340.000 a valere sul Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr) 2014-2020 erogato dalla Regione Lazio. Gli interventi sono ancora in corso, e finora sono già stati spesi 1 milione e 671.768,89 euro.</i></p>	
3.3	<p>Inoltre, l'analisi di cui ai punti precedenti dovrà considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> le ricadute ambientali della destagionalizzazione delle attività sulle aree demaniali marittime; la stima in termini di incrementi attesi del turismo balneare e quindi delle stime dei flussi di traffico e delle ricadute sulla mobilità, verificando anche l'esistenza di programmi e progetti a supporto della mobilità sostenibile; la eventuale presenza di aree centrali primarie e secondarie della R.Eco.R.d. _Lazio (studio tecnico e aggiornamento approvati con det.B3189 del 30/06/2010 e det.A04041 del 03/05/2012); 	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale, nel Cap. 9 dove vengono analizzati i "possibili impatti". Il PUA prevede solo spiagge libere e campi Boa a mare, senza alcuna costruzione edilizia, nuovo consumo di suolo, spazi per la somministrazione alimenti, uso di energia, acqua, nuovi accessi al mare, o parcheggi.</i></p> <p><i>La destagionalizzazione sarà possibile seguendo le indicazioni espresse nella Vinca, nei periodi indicati</i></p> <p><i>La connettività ecologica della costa in cui ricadono gli ambiti PUA è garantita come si evince dalla VINCA.</i></p>	<p>PARZILAMENTE RECEPITO</p> <p>In merito alla destagionalizzazione, l'applicazione delle prescrizioni fornite dalla Valutazione di incidenza è riferita alle ricadute sulla componente biodiversità (Rete Natura 2000). Nel Rapporto Ambientale dovrà essere fornito riscontro in una sezione apposita dell'analisi della destagionalizzazione e delle relative ricadute sulle diverse componenti ambientali.</p>
3.4	<p>Si dovrà inoltre esplicitare come l'analisi delle sensibilità e valenze del patrimonio storico, culturale, paesaggistico, archeologico, naturalistico-vegetazionale e faunistico, afferenti al contesto territoriale e ambientale di riferimento abbia influito sulla determinazione delle azioni di Piano;</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale. Non ci sono interferenze con le sensibilità e valenze del patrimonio storico, culturale, paesaggistico, archeologico. Le sensibilità e le valenze naturalistico-vegetazionale e faunistico sono state puntualmente analizzate e verificate all'interno della VINCA con parere favorevole.</i></p>	<p>RECEPITO</p>
4.1	<p>Dovranno essere indicati, elencati e descritti gli obiettivi di protezione ambientale e sviluppo sostenibile stabiliti a livello internazionale, comunitario, nazionale o regionale pertinenti al Piano e il modo in cui gli stessi hanno contribuito alla formulazione degli obiettivi di Piano; Quanto detto con particolare riferimento a:</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale al Cap.4 dove è presente il rapporto del PUA con gli altri Piani e programmi.</i></p> <p><i>Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla Delibera CIPE del 22/12/2017;</i></p>	<p>RECEPITO</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla Delibera CIPE del 22/12/2017; • Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile “Lazio, regione partecipata e sostenibile” approvata con D.G.R. n.170 del 3/3/2021); • Direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale (direttiva 2011/92/UE) • Direttive europee 92/43/CE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”, e conseguenti misure di conservazione generali e sito-specifiche; • Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela della risorsa idrica; • Direttiva 2008/56 /CE in materia di strategia marina; • Direttiva 2014/89/UE sulla pianificazione dello spazio marittimo; • Direttiva 2007/60/CE in materia di riduzione del rischio da alluvioni e dal D.Lgs. n.152/2006 in materia di tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo; • Direttiva quadro sui rifiuti (direttiva 2008/98/CE); • Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 06/12/1991; • misure di risparmio idrico previste dalla normativa vigente (art.146 del D.Lgs. n.152/2006 e NTA del PTAR). Nonché all’uso sostenibile della natura, della biodiversità e del suolo, alla qualità dell’ambiente, alla qualità della vita negli ambienti urbani, all’uso sostenibile delle risorse naturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile “Lazio, regione partecipata e sostenibile” approvata con D.G.R. n.170 del 3/3/2021);</i> • <i>Direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale (direttiva 2011/92/UE)</i> • <i>Direttive europee 92/43/CE “Habitat” e 79/409/CEE “Uccelli”, e conseguenti misure di conservazione generali e sito-specifiche;</i> • <i>Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela della risorsa idrica;</i> • <i>Direttiva 2008/56 /CE in materia di strategia marina;</i> • <i>Direttiva 2014/89/UE sulla pianificazione dello spazio marittimo;</i> • <i>Direttiva 2007/60/CE in materia di riduzione del rischio da alluvioni e dal D.Lgs. n.152/2006 in materia di tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo;</i> • <i>Direttiva quadro sui rifiuti (direttiva 2008/98/CE);</i> • <i>Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 06/12/1991;</i> • <i>misure di risparmio idrico previste dalla normativa vigente (art.146 del D.Lgs. n.152/2006 e NTA del PTAR). Nonché all’uso sostenibile della natura, della biodiversità e del suolo, alla qualità dell’ambiente, alla qualità della vita negli ambienti urbani, all’uso sostenibile delle risorse naturali.</i> 	
5.1	Attraverso l’analisi della coerenza esterna con altri strumenti e livelli di pianificazione di livello nazionale regionale e locale, andranno rilevate la conformità, la compatibilità o eventuali incoerenze con le finalità del Piano, con particolare riferimento	<i>Contributo riscontrato all’interno del Rapporto Ambientale: il PUA di Ponza, nasce dalla scheda del PUAR ed è coerente con i strumenti di pianificazione, di governo del territorio e compatibile con gli aspetti ambientali e paesaggistici e delle infrastrutture.</i>	RECEPITO

<p>alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio culturale e ambientale, alla localizzazione di nuove infrastrutture o potenziamento di quelle esistenti (viabilità, reti di servizi) e servizi. Di esse dovrà essere dato riscontro, mediante la possibilità di recepimento o di esclusione dal Piano, di scelte pianificatorie preesistenti o di livello superiore, con particolare riferimento a:</p> <p>Pianificazione regionale</p> <p>a. Piano di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo per finalità turistiche e ricreative (PUAR) approvato con DCR n. 9 del 26/05/2021;</p> <p>b. Programma di interventi finalizzati alla tutela della costa, approvato con DGR n. 105 del 17 marzo 2020;</p> <p>c. il Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali e del quadro degli interventi prioritari per il 2019-2021, approvato con DGR n. 74 del 17 febbraio 2019;</p> <p>d. Piano Triennale del Turismo, DGR n. 29 del 28 maggio 2019;</p> <p>e. Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, di cui alla D.C.R. n.66/2009, aggiornato con la D.G.R. n.539/2020 e con D.G.R. n.305/2021;</p> <p>f. Piano Regionale di Tutela delle Acque approvato con DCR n.42 del 27/09/2007;</p> <p>g. Piano Energetico Regionale (PER Lazio), adottato con DGR n. 98 del 10 marzo 2020;</p> <p>h. Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio approvato con la D.G.R. n.4/2020 e pubblicato sul BURL n.116 - Suppl. n.1 - del 22/9/2020;</p> <p>i. Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21</p>	<p><i>L'analisi di coerenza ha tenuto conto delle misure previste nell'ambito di tutte le Pianificazioni, nonché dei vincoli imposti dalle pertinenti Norme tecniche di attuazione.</i></p> <p><i>Il PUA non realizza infrastrutture, edifici, nuova viabilità, servizi, non realizza chiusure, né stabilimenti ed è coerente con i principali obiettivi di sostenibilità.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda il Programma di interventi finalizzati alla tutela della costa, approvato con DGR n. 105 del 17 marzo 2020, relativamente a Ponza si ha: OS12 Valorizzazione ambientale e turistica dell'arcipelago Ponziano anche attraverso la piena garanzia della continuità territoriale con la terraferma.</i></p> <p><i>Altri obiettivi specifici sono già inseriti nel PUA. (Es: OS1 Conservare la biodiversità terrestre e marina.)</i></p> <p><i>In merito alla pianificazione regionale, le analisi rispetto ai piani elencati sono:</i></p> <p>a) <i>Presente nel RA</i></p> <p>b) <i>Non prevede interventi per le Isole Pontine</i></p> <p>c) <i>Non prevede interventi per le Isole Pontine</i></p> <p>d) <i>Presente nel RA</i></p> <p>e) <i>Presente nel RA</i></p> <p>f) <i>Presente nel RA</i></p> <p>g) <i>Presente nel RA</i></p> <p>h) <i>Presente nel RA</i></p> <p>i) <i>Presente nel RA</i></p> <p>j) <i>Presente nel RA</i></p> <p>k) <i>Non prevede interventi per le Isole Pontine</i></p> <p>l) <i>Presente nel RA Presente nel RA</i></p> <p>m) <i>Presente nel RA</i></p>	
---	---	--

	<p>aprile 2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 del 10 giugno 2021, Supplemento n. 2. (Tav. A, B, C).</p> <p>j. Schema di Piano Regionale Territoriale Generale (PTRG) adottato con D.G.R. n.3085/98 e n.2437/98;</p> <p>k. Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica – PRMTL, adottato con D.G.R. n.1050/2020 e D.G.R. n.5/2021;</p> <p>l. Schema Piano Parchi adottato con DGR11746 del 29/12/1993;</p> <p>Pianificazione di Distretto Idrografico e di Bacino</p> <p>m. Piano di Bacino Distrettuale;</p> <p>n. Piano di Gestione del Piano di Bacino Idrografico;</p> <p>o. Piano di Gestione del rischio Alluvioni;</p> <p>p. Piano di assetto idrogeologico (P.A.I.);</p> <p>Pianificazione Comunale</p> <p>q. Piano Regolatore Generale.</p> <p>L'analisi di coerenza dovrà tenere conto delle misure previste nell'ambito della suddetta Pianificazione, nonché dei vincoli imposti dalle pertinenti Norme tecniche di attuazione.</p>	<p>n) <i>Presente nel RA</i></p> <p>o) <i>Presente nel RA</i></p> <p>p) <i>Presente nel RA</i></p> <p>q) <i>Presente nel RA</i></p>	
5.2	<p>L'analisi di coerenza esterna dovrà essere descritta sulla base di una matrice di correlazione nella quale per ogni azione di Piano (come individuate precedentemente) sia verificata la coerenza con ognuno degli obiettivi di sostenibilità afferenti al Piano e derivanti dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione sovraordinati.</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale Cap.5 "Analisi di Coerenza Esterna".</i></p>	RECEPITO
6.1	<p>Dovrà essere verificata, tramite matrice di correlazione, l'analisi di coerenza interna, considerando che la stessa è finalizzata ad assicurare la coerenza tra obiettivi specifici del Piano e tra le azioni proposte per conseguirli, in modo tale da evidenziare eventuali incongruenze tra azioni di Piano.</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale Cap.6.1 "Analisi di Coerenza Interna tra obiettivi specifici del Piano e tra le azioni proposte" (Ob specifici).</i></p>	RECEPITO

<p>7.1</p>	<p>Ai fini della valutazione dei determinanti di Piano, particolare attenzione dovrà essere posta alla descrizione ed individuazione, anche mediante adeguata localizzazione geografica, dei valori ambientali significativi per il territorio interessato dal piano in riferimento alla zonizzazione proposta.</p> <p>Inoltre si dovrà fornire riscontro:</p> <p>a) della determinazione di un quadro esigenziale scaturente da considerazioni effettuate a seguito della predisposizione di una analisi socio-economico-demografica tale da raffigurare le dinamiche agenti nel territorio costiero, le sue principali caratterizzazioni e le ipotetiche linee di sviluppo futuro;</p> <p>b) della analisi, per ogni componente ambientale interessata dal Piano, finalizzata alla valutazione dell'incidenza della ricaduta della specifica azione di Piano sulla stessa, tenuto conto di eventuali criticità e/o sensibilità afferenti alla specifica componente;</p> <p>c) della analisi, tenuto conto dell'attuale dotazione infrastrutturale, della capacità di carico della stessa in ordine all'ipotesi di incremento della fruizione antropica. Laddove la stessa comporti discostamenti significativi dovrà essere effettuata una valutazione economica delle ricadute di Piano, in ordine all'adeguamento dello stesso;</p>	<p><i>E' stato possibile soddisfare questo punto solo in parte. La scelta per la zonizzazione delle aree ai fini del PUA di Ponza è strettamente legata ad un aspetto di sicurezza idrogeologica. Sono solo piccole aree, di scoglio e arenile escluse fascia di Rischio R4 e di pericolo A. Solo questi ambiti sono stati individuati come "spiaggia libera". Tutte le aree sono localizzate e descritte nelle carte del rischio e della valorizzazione. Nel PUA sono poi presenti i campi boa a tutela e protezione della poseidonia oceanica.</i></p> <p><i>Tutte le analisi legate ai mare alle aree protette ed agli ecosistemi sono contenute nella Relazione di incidenza ambientale, dove la Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi Area Protezione e Gestione Della Biodiversità ha espresso parere favorevole .</i></p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO</p> <p>Nel RA, anche in relazione alla destagionalizzazione, è opportuno fornire stime in termini di fluttuazioni di presenze sull'isola di Ponza nei diversi periodi stagionali, al fine di definire un quadro delle dinamiche in atto e previste sul territorio costiero e le azioni previste dal Piano finalizzate a garantirne i criteri di sostenibilità. Tali analisi dovranno essere sviluppate ad integrazione di quanto esposto nel Cap. 10 "Valutazione sulle componenti ambientali" e del paragrafo 10.1 "Criticità e misure mitigative".</p>
<p>7.2</p>	<p>Nel Rapporto Ambientale l'analisi dei potenziali impatti dovrà considerare aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale Cap.10 "Valutazione sulle componenti ambientali" – Tabelle e Matrici.</i></p> <p><i>Gli impatti risultano estremamente contenuti, da essere non significativi.</i></p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO</p> <p>Il cap. 10 dovrà essere integrato in relazione alle previsioni di variazioni di presenze determinate dalla destagionalizzazione ed alle relative ricadute ambientali e mitigazioni previste</p>

7.3	L'analisi della significatività degli impatti deve essere valutata anche in relazione al contesto in cui ricade e alla sensibilità e criticità dello stesso: si dovrà pertanto fornire riscontro, in ordine alle valutazioni effettuate, della considerazione delle criticità e/o sensibilità di contesto individuate e tenere conto delle ricadute derivanti dagli aumenti di carico antropico e/o delle modificazioni d'uso dei suoli previsti dal Piano. A tal proposito si ritiene utile la indicazione di sintesi, all'interno dei relativi capitoli di descrizione delle componenti ambientali, delle sensibilità/criticità rilevate, ed a fornire obiettivo riscontro della loro considerazione nel sistema di valutazione della significatività degli impatti.	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale Cap.10 "Valutazione sulle componenti ambientali" – Tabelle e matrici.</i></p> <p><i>Non ci sono modificazione dei suoli, ne azioni di variazione del paesaggio.</i></p> <p><i>Nella stesura finale del Rapporto Ambientale sarà maggiormente evidenziata la parte di sintesi delle valutazioni, se non sufficientemente chiara.</i></p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO</p> <p>Nel RA dovranno essere adeguatamente descritte le risultanze delle tabelle contenute al Cap. 10 in relazione alle ricadute sulle diverse componenti ambientali.</p>
7.4	Quanto al punto precedente dovrà essere effettuato fornendo riscontro della considerazione, per gli ambiti territoriali interessati dalle ricadute del Piano, delle sensibilità/criticità rilevate con particolare riferimento al quadro paesaggistico e della Rete Natura 2000 interessante l'area di piano;	<p><i>Contributo riscontrato all'interno della Relazione di Vinca. Per quanto riguarda la Relazione di incidenza ambientale, la Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi Area Protezione e Gestione Della Biodiversità ha espresso parere favorevole.</i></p>	<p>RECEPITO</p>
7.5	La significatività degli effetti derivanti dall'eventuale aumento di carico antropico deve essere valutata con particolare riferimento alle ricadute sul sistema della mobilità, sulla componente aria, sull'inquinamento acustico, sulla componente acqua (anche con riferimento all'idroesigenza con indicazione della disponibilità e delle modalità di approvvigionamento, allo smaltimento delle acque reflue nonché valutazioni circa il possibile aumento delle portate idriche conseguenti all'impermeabilizzazioni dei suoli e alla sufficienza dei corpi idrici ricettori) e sulla produzione di rifiuti, tenendo conto dell'attuale stato di carico di tali sistemi/componenti;	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale Cap.9.1 "Scheda di Sintesi carico sui singoli ambiti del PUA".</i></p> <p><i>9.1.1 Pressione parcheggi e accessibilità</i></p> <p><i>9.1.2 Pressione componente acque e reflui</i></p> <p><i>9.1.3 Pressione aree naturali protette</i></p> <p><i>Dall'analisi si evince che il carico previsto dal PUA è irrisorio.</i></p> <p><i>Il PUA garantisce una migliore governance delle aree e che ad oggi sono utilizzate liberamente senza controllo.</i></p>	<p>RECEPITO</p>
7.6	Dovrà essere valutato esplicitamente in che misura il Piano possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale di cui all'articolo 34 del D.Lgs. n.152/2006.	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale Cap.5.2 "Coerenza con gli indirizzi di sostenibilità. 10 criteri di sostenibilità del Manuale EU – ESG Environmental (ambiente), Social e Governance.</i></p>	<p>RECEPITO</p>

8.1	<p>Per le azioni di Piano aventi significativi interessamenti delle componenti ambientali, dovranno essere analizzate e descritte le alternative tenute in considerazione nell'elaborazione delle previsioni di Piano nonché gli eventuali scenari futuri alternativi ipotizzabili, avendo cura di evidenziare le ragioni della scelta delle alternative individuate e di come è stata effettuata la valutazione.</p>	<p><i>Il Piano non prevede impatti significativi sulle componenti ambientali, tali da dover prevedere delle alternative. Gli interventi più sensibili era la realizzazione dei campi Boa, ma dal parere espresso a seguito della Relazione di Vinca, sono stati definiti come elementi migliorativi per la protezione della Poseidonia oceanica.</i></p>	RECEPITO
9.1	<p>Il Rapporto ambientale dovrà prevedere la predisposizione di un Piano di monitoraggio volto ad assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive; si ritiene a tal fine necessario che:</p> <p>i. la scelta di indicatori scaturisca dal sistema valutativo individuato nel Rapporto Ambientale e garantisca la verifica degli obiettivi di sostenibilità prefissati;</p> <p>j. siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi;</p> <p>k. Gli indicatori individuati ed utilizzati nel Piano di monitoraggio dovranno essere corredati da un set descrittivo di dati rappresentante l'azione cui l'indicatore è correlato, la fonte di provenienza, l'aggiornamento previsto, l'unità di misura, la copertura spaziale per la quale lo stesso sarà disponibile, le modalità di calcolo in caso di indicatori derivati;</p> <p>l. Per ogni azione di Piano comportante impatti significativi dovrà essere individuato un indicatore di contesto, di processo e di contributo;</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale Cap.11. Monitoraggio</i></p> <p><i>Nota: Rispetto al piano di monitoraggio del RA presentato, il Comune di Ponza, ha stipulato un Accordo Quadro con il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche dell'Università degli Studi della Tuscia con questi obiettivi reciproci, che rappresenterà la base del Monitoraggio sugli ecosistemi. Sintesi dell'accordo</i></p> <p><i>a. l'Università può garantirà il necessario approfondimento accademico e scientifico su tematiche di rilievo in merito a progetti di ricerca e monitoraggio degli ecosistemi marino-costieri insulari, oltre che promuovere attività di alta formazione e laboratori didattici;</i></p> <p><i>b. l'Università darà vita a iniziative di studio specialistico, esperienze didattiche, formazione specifica, promuovere ricerche e applicazioni sperimentali dei risultati, anche al fine di contribuire alle iniziative di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;</i></p> <p><i>c. le Parti concordano nel ritenere che un'azione sinergica e condivisa di attività possa stimolare importanti occasioni di confronto, sviluppo ed approfondimento nonché di sostegno e promozione di progetti di interesse comune nel campo della ricerca attraverso progetti sperimentali e applicativi..(...).</i></p> <p><i>d. per favorire l'eccellenza della ricerca scientifica e la diffusione di una cultura innovativa in aree disciplinari d'interesse condiviso, l'Università e l'Ente intendono avviare iniziative di ricerca applicata per il monitoraggio e il recupero attivo della biodiversità terrestre e marina, da intendersi quale "contenitore" di specifici filoni tematici, al fine di agire concretamente, con azioni volte allo studio della biodiversità degli ecosistemi insulari ed al recupero di organismi minacciati da impatti antropici, mettendo a fattor comune conoscenze e competenze</i></p>	RECEPITO

		<p><i>specifiche e favorendo in tal modo l'efficienza delle azioni congiunte a beneficio della collettività;</i> <i>Questo rappresenterà la base del piano di monitoraggio, i cui dato saranno validati dall'Università e dal centro di ricerca; il rapporto Ambientale verrà integrato con questo importante contributo.</i></p> <p><i>A seguito di queste nuove risorse individuate si allega il nuovo Cap.11 che sarà inserito nel RA finale.</i></p>	
9.2	<p>Il Piano di monitoraggio dovrà essere strutturato in modo tale da individuare i responsabili dell'attuazione del monitoraggio e della redazione dei report, i tempi, le modalità di attuazione e le misure correttive per ogni azione di Piano interessata dal monitoraggio stesso; il Piano di monitoraggio dovrà essere altresì corredato da un quadro economico attestante le risorse economico-finanziarie necessarie alla sua realizzazione nonché la disponibilità delle stesse;</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale Cap.11</i> <i>Nota: Rispetto al piano di monitoraggio del RA presentato, il Comune di Ponza, ha stipulato un Accordo Quadro con il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche dell'Università degli Studi della Tuscia con questi obiettivi reciproci, che rappresenterà la base del Monitoraggio sugli ecosistemi.</i></p> <p><i>A seguito di queste nuove risorse individuate si allega il nuovo Cap.11 che sarà inserito nel RA finale.</i></p>	RECEPITO
9.3	<p>Dovranno essere illustrate le misure correttive che, sulla base degli impatti individuati, dovranno essere previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano.</p>	<p><i>Ad oggi non è possibile prevedere impatti negativi strettamente connessi al PUA, tale da prevedere misure correttive.</i></p>	RECEPITO
10.1	<p>Nel Rapporto Ambientale dovrà essere predisposta un'idonea sezione in cui venga analizzato il focus per il territorio comunale di Ponza, relativo a "indicazioni" e "fruizione", presente nel Rapporto Ambientale del PUAR. Dovrà inoltre essere fornito riscontro delle modalità di recepimento delle prescrizioni contenute nel parere motivato sul PUAR, espresso con Det. G13307 del 07/10/2019, con particolare riguardo alle "indicazioni" rivolte alle Amministrazioni locali.</p>	NON PERTINENTE	<p>NON RECEPITO</p> <p>Il RA al paragrafo 1.6.1 riporta le criticità individuate dal RA del PUAR per il Comune di Ponza in riferimento alla "fruizione".</p> <p>Il RA dovrà fornire riscontro delle modalità di recepimento delle specifiche "indicazioni" presenti nel RA del PUAR per il Comune di Ponza, nonché delle "indicazioni" di carattere generale rivolte alle Amministrazioni locali, contenute nel parere motivato di VAS sul PUAR, espresso con Det. G13307 del 07/10/2019</p>
10.2	<p>Nel Rapporto Ambientale dovrà essere presente una descrizione con localizzazione cartografica delle diverse zone di utilizzo dell'arenile come previste dal Piano, fornendo riscontro delle motivazioni da cui</p>	<p><i>Le aree individuate dal PUA ed i campi boa sono cartografate e geo referenziate. Per tali aree la ripartizione proposta ha visto come unica motivazione la sicurezza dei fruitori.</i></p>	RECEPITO

	discende la ripartizione proposta, nonché dell'analisi puntuale per le proposte di modifica rispetto alla situazione originaria, che dovrà essere adeguatamente descritta e documentata. Tale analisi dovrà essere effettuata fornendo riscontro della considerazione del rispetto della normativa vigente e dei principi di sostenibilità che ne derivano.	<i>Queste individuate sono le uniche aree completamente libere dal rischio R4. Alcuni tratti di accesso al mare sono zone di pericolo A, dove da norma è previsto il transito, ma non lo stazionamento. Per questo non è possibile avere alternative nella localizzazione.</i>	
10.3	Il rapporto ambientale dovrà analizzare le dinamiche socio-demografiche ed economiche agenti sul contesto territoriale di riferimento in cui è inserito il litorale oggetto di pianificazione e comportanti modificazioni dei flussi turistici, evidenziandone le criticità. Dalle criticità individuate indicare le azioni strategiche che il Piano prevede ai fini del perseguimento degli obiettivi di tutela indicati.	<i>NON PERTINENTE, non si ha un litorale oggetto di pianificazione</i>	NON RECEPITO Il RA deve fornire riscontro delle analisi su come le dinamiche socio-demografiche nel contesto territoriale di riferimento possano determinare eventuali criticità sul settore costiero, indicando le azioni previste dal piano per garantire gli obiettivi di sostenibilità. Vedi anche punto 7.1
10.4	I criteri che hanno determinato l'individuazione delle zone di Piano dovranno essere adeguatamente elaborati in modo tale da rendere evidente, per ogni Zona di Piano, le modalità di applicazione degli stessi. I criteri dovranno fornire evidenza delle modalità di considerazione delle sensibilità naturalistico-ambientali, culturali e paesaggistiche presenti, ed in particolare dei seguenti elementi: ✓ Zone Speciali di Conservazione (ZSC) terrestri e marine, e relative misure di conservazione; ✓ Zone di protezione speciale (ZPS) e relative misure di conservazione; ✓ Aree naturali protette (Parchi, Riserve etc.); ✓ Rete Ecologica regionale/provinciale (core areas, corridoi ecologici, buffer zones, stepping zones etc.); ✓ Aree dichiarate di notevole interesse pubblico (Art.134 comma 1 lett. A D.Lgs. 42/04, Art. 136 D.Lgs. 42/04); ✓ Aree tutelate per legge (Art. 134 comma 1 lett.b, Art. 142 comma 1 D.Lgs. 42/04), compresi usi civici;	<i>Le aree individuate dal PUA ed i campi boa sono cartografate e geo referenziate. Per tali aree la ripartizione proposta ha visto come unica motivazione la sicurezza dei fruitori. Le uniche aree individuate dal PUA sono le uniche completamente libere dal rischio R4. Alcuni tratti di accesso al mare sono zone di pericolo A, dove da norma è previsto il transito, ma non lo stazionamento. Per questo non è possibile avere alternative nella localizzazione. Nella analisi sono state fatte tutte le verifiche rispetto alle sensibilità naturalistico-ambientali, culturali e paesaggistiche presenti.</i>	RECEPITO

	<p>✓ immobili e aree tipizzati dal Piano Paesaggistico (Art. 134 comma 1 lett. c) D.Lgs. 42/04);</p> <p>✓ Sistemi ed ambiti di paesaggio di cui alla Tav.A del PTPR;</p> <p>✓ Beni di cui alla Tav.C del PTPR;</p>		
10.5	<p>Con riferimento ai criteri elaborati di cui al punto precedente si dovranno evidenziare i casi di deroga agli stessi, per particolari situazioni, con indicazione delle motivazioni che hanno condotto alle determinazioni finali nonché le analisi delle alternative analizzate;</p>	<i>NON PERTINENTE</i>	<p>NON RECEPITO</p> <p>Il RA dovrà fornire esplicito riscontro se siano previsti casi di deroga ai criteri del punto precedente, indicandone le relative motivazioni.</p>
10.6	<p>Il R.A. dovrà tenere conto di eventuali ulteriori contributi pervenuti successivamente all'emanazione del presente Documento di Scoping.</p>	NESSUN RISCONTRO AL CONTRIBUTO	<p>NON RICHIEDE RISCONTRO</p> <p>Non risultano pervenuti ulteriori contributi dopo l'emanazione del Documento di Scoping</p>
10.7	<p>Il R.A. dovrà contenere gli elementi di cui all'allegato G del decreto n. 357 del 1997, e nel rispetto delle Linee Guida Nazionali (Gazzetta Ufficiale n.303 del 28/12/2019) e Regionali (DGR 938 del 27/10/2022) per la Valutazione di Incidenza.</p>	<p><i>La relazione di "Valutazione di Incidenza ambientale" è un allegato del Rapporto Ambientale. Assieme al parer già ottenuto.</i></p> <p><i>Nella stesura finale del RA saranno inseriti parte gli elementi di cui all'allegato G del decreto n. 357 del 1997, e nel rispetto delle Linee Guida Nazionali (Gazzetta Ufficiale n.303 del 28/12/2019) e Regionali (DGR 938 del 27/10/2022) per la Valutazione di Incidenza.</i></p>	<p>RECEPITO</p>

ALLEGATO 2 – Contributi SCA formulati in fase di Scoping			
1. Regione Lazio: Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Pianificazione Paesaggistica e di area vasta - Nota prot. n. 814549 del 20/07/2023			
	Contributo	Autorità Procedente	Verifica Autorità Competente
1.1	<p>(...) dalle cartografie riportate sul Rapporto Ambientale preliminare non è possibile individuare con esattezza il perimetro dei tredici ambiti oggetto del Piano: ad esempio, in riferimento all'Ambito D5 Ponza_Parata, riportato a pag. 24 del Rapporto Ambientale preliminare, non sono individuabili nè i limiti del perimetro indicato in figura, né lo stesso perimetro risulta indicato nella relativa legenda.</p> <p>Pertanto, dovranno essere prodotti, in scala adeguata, corredati di legenda e con l'esatta rappresentazione del perimetro delle aree oggetto del Piano, gli stralci cartografici delle Tavole B e delle Tavole A del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio n. 5 del 21 aprile 2021 (pubblicato sul BURL del 10 giugno 2021, n. 56, Suppl. n. 2), includendo la ricognizione dei beni paesaggistici individuati dalle Tavole B e la ricognizione dei sistemi e ambiti di paesaggio individuati dalle Tavole A, di cui dovrà essere effettuata una opportuna valutazione nel Rapporto Ambientale, tenendo conto dell'obbligatorietà della conformità del Piano in oggetto alla disciplina dettata dalla pianificazione paesaggistica sovraordinata..</p>	<p>Ambito D5 Ponza_Parata, non c'è ambito di spiaggia/scogliera, quindi è indicato, c'è solo un campo boa.</p> <p>Congiuntamente al RA sono trasmesse tutte le tavole del PUA in scala adeguata, comprese le tavole paesaggistiche.</p> <p>Gli stralci cartografici delle Tavole B e delle Tavole A del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale si trovano anche nel RA Cap4.7 Pag.88</p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO</p> <p>Il RA dovrà fornire riscontro della modalità di recepimento in merito alla conformità delle previsioni di piano con il PTPR e le relative NTA</p>
1.2	<p>(...) si specifica che la disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi, di cui al Capo II delle Norme del PTPR, ha natura prescrittiva in presenza dei seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Decreti ministeriali e/o delibere di Giunta regionale; art. 134 comma 1, lett. a) del D.Lgs. 42/2004, art. 8 delle Norme del PTPR; - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; art. 134 comma 1, lettera f) – art. 38 delle Norme del PTPR; - Aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici; art. 134 comma 1, lettera h) – art. 40 delle Norme del PTPR; - Aree agricole della Campagna romana e delle Bonifiche agrarie; art. 134 comma 1 lettera c) – art. 43 delle Norme del PTPR. <p>Le azioni che incidono sull'assetto del territorio e i conseguenti interventi previsti dal Piano dovranno, quindi, essere descritti con maggior dettaglio, con opportuna rappresentazione grafica, in sede di Rapporto Ambientale, ai fini di una corretta valutazione.</p>	<p>Congiuntamente al RA sono trasmesse tutte le tavole del PUA in scala adeguata, comprese le tavole paesaggistiche.</p> <p>Gli stralci cartografici delle Tavole B e delle Tavole A del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale si trovano anche nel RA Cap 4.7 Pag.88</p> <p>Non presenti</p> <p>Non presenti</p> <p>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</p> <p>Il piano NON prevede interventi che incidono sull'assetto del territorio.</p>	<p>RECEPITO</p>

		<p><i>NON sono previsti interventi edilizi o di modificazione del paesaggio.</i></p> <p><i>NON è possibile una rappresentazione grafica.</i></p>	
1.3	<p><i>(...) L'analisi di coerenza esterna del Rapporto Ambientale dovrà includere i riferimenti relativi a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale che è stato approvato con deliberazione di Consiglio regionale del Lazio n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 56 del 10/06/2021, Supplemento n. 2 e successive rettifiche (D.G.R. 228 del 21/04/2022 e D.G.R. 670 del 02/08/2022).</i> <i>- lo Schema di Piano Territoriale Regionale Generale (adottato con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 19 dicembre 2000, n. 2581 e pubblicato sul B.U.R.L. del 20 febbraio 2001, n. 5, S.O. n. 6), quale strumento di definizione degli obiettivi generali e specifici delle politiche regionali per il territorio, dei programmi e dei piani di settore aventi rilevanza territoriale.</i> 	<p><i>Analisi di coerenza esterna CAP.5.1 da pag.137</i></p> <p><i>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</i></p> <p><i>L'analisi e la Verifica degli ambiti con il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale è studiato ed analizzato al Cap.4.7 del RA.</i></p> <p><i>IL PUA propone solo spiagge libere, quindi senza impatti ed interferenze con lo strumento</i></p>	RECEPITO
2. Direzione Regionale Ambiente Nota prot. n. 836026 del 26/07/2023			
	Contributo	Autorità Procedente	Verifica Autorità Competente
2.1	<p><i>(...) Verificato che nel Rapporto Preliminare, dove vengono considerati Piani e Programmi di riferimento per la conduzione dell'analisi di coerenza esterna, sia da integrare il Quadro in primis con il D Lgs 152/2021 relativo a modifiche e integrazioni del Testo Unico di cui al D.Lgs. 152/2006, e con i seguenti Atti normativi e programmatici di settore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) di cui alla DGR 170/2021;</i> <i>- la DGR n. 6/2023 "Approvazione del Documento di Sintesi per l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e la Strategia di sviluppo sostenibile di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 7 aprile 2020";</i> <i>- le Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza, di cui alla DGR n. 938/2022;</i> <i>- DGR n. 612/2011 relativa alle Misure di Conservazione da applicarsi nella Zone di Protezione Speciale della Regione Lazio; - DGR 835 del 30/12/2016 relativa all'adozione delle Misure di Conservazione per la ZSC IT6000016 "Fondali circostanti l'Isola di Ponza"</i> 	<p><i>Analisi di coerenza esterna CAP.5.2 da pag.149 CAP.5.3 da pag.153</i></p> <p><i>VInCA allegata</i></p> <p><i>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</i></p> <p><i>Relazione di Incidenza Ambientale con parere favorevole. VInCA allegata</i></p> <p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale al Cap.4</i></p> <p><i>Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla Delibera CIPE del 22/12/2017;</i></p>	RECEPITO

		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile "Lazio, regione partecipata e sostenibile" approvata con D.G.R. n.170 del 3/3/2021);</i> • <i>Direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale (direttiva 2011/92/UE)</i> • <i>Direttive europee 92/43/CE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli", e conseguenti misure di conservazione generali e sito-specifiche;</i> • <i>Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela della risorsa idrica;</i> • <i>Direttiva 2008/56 /CE in materia di strategia marina;</i> 	
2.2	<p><i>(...) nel Rapporto Preliminare analizzato, non viene sviluppata un'analisi dei criteri ambientali per le aree in concessione, pur rispettando ampiamente la proporzione tra spiagge con finalità turistico-ricreative e spiagge libere o libere con servizi; A tale riguardo si richiede di approfondire e rappresentare adeguatamente nel Rapporto Ambientale detta analisi al fine di assicurare la coerenza con gli obblighi di tutela di habitat e specie di interesse unionale, tutelati nei Siti della Rete Natura 2000, valutandone in particolare nella sezione dedicata alla Valutazione di Incidenza, eventuali interferenze anche indirette a breve e medio termine, nelle zone di sovrapposizione tra aree in concessione e la presenza di ZSC e/o ZPS.</i></p>	<p>Sono presenti solo 4 ambiti a spiagge libere con servizi</p> <p>VInCA allegata</p> <p>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</p> <p><i>Non sono presenti aree in concessione.</i></p> <p><i>Sono presenti solo Spiagge libere, senza la realizzazione di strutture edilizie o infrastrutture o uso di risorse energetiche o idriche.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la Relazione di incidenza ambientale, la Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica E Sostenibile, Parchi Area Protezione e Gestione Della Biodiversita' ha espresso parere favorevole .</i></p> <p><i>IL PUA nella stesura finale riceverà le indicazioni del parere motivato.</i></p>	RECEPITO
3. ARPA Lazio: Nota prot. n. 54376 del 04/08/2023, acquisita con prot. n. 880355 del 04/08/2023			
	Contributo	Autorità Procedente	Verifica Autorità Competente

3.1	<p>(...) Si mette in evidenza che lo sviluppo degli obiettivi e delle azioni proposti nel Piano dovrà essere oggetto di approfondimenti nel R.A. per poterne valutare al meglio i possibili impatti ambientali. Nel R.A. si dovrà quindi entrare nel dettaglio degli obiettivi generali e valutare quali siano gli effetti positivi e negativi e le successive misure di mitigazione e compensazione degli eventuali impatti dannosi.</p>	<p>CAP.9.1 da pag.192</p> <p>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</p> <p><i>Nel Cap.2 del RA sono evidenziate le azioni di piano. CAP 2.2 Le scelte e gli obiettivi. Nella Scheda di sintesi si trovano azioni strategiche del PUA in relazione agli obiettivi e norme nazionali e comunitarie CAP.9.1 da pag.191</i></p> <p><i>Analisi dei possibili impatti. Sono presenti solo ambiti a Spiagge libere, senza la realizzazione di strutture edilizie o infrastrutture o uso di risorse energetiche o idriche.</i></p>	RECEPITO
3.2	<p>Il R.A. dovrà illustrare il dimensionamento del carico antropico previsto sulle singole matrici ambientali rispetto sia alla popolazione residente che ai possibili flussi turistici stagionali e/o settimanali (fine settimana)</p>	<p>CAP.9.1 da pag.192</p> <p>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</p> <p><i>Presente del Rapporto Ambientale CAP.9.1 da pag.191</i></p> <p><i>Analisi dei possibili impatti. Viene stimato il carico antropico sulle matrici ambientali. Per le aree protette e tutelate (SIC e ZPS), le azioni sono state già considerate positivamente dal parere di VINCA.</i></p>	PARZIALMENTE RECEPITO Vedi precedente punto 7.1 dell'Allegato 1
3.3	<p>ARIA: (...) Si ritiene opportuno esplicitare nel R.A. le azioni che concorrono ad un risanamento della qualità dell'aria in coerenza con le norme previste dall'Aggiornamento del Piano di risanamento.</p>	<p>CAP.7.9 da pag.176</p> <p>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</p> <p><i>IL Piano di risanamento prevede interventi rispetto ai settori di emissione quali trasporti, energia, attività produttive, agricoltura.</i></p>	RECEPITO

		<p><i>IL PUA non interferisce con questi settori. Il RA al CAP.7.9 da pag.176 analizza i vari piani. Ponza non ha centraline di monitoraggio. (ARPA)</i></p>	
3.4	<p><i>RISORSE IDRICHE: (...) Il R.A. dovrà riportare la previsione dell'aumento del flusso turistico dovuto all'attuazione del Piano, in modo da poter garantire la provvigione della risorsa idrica e la depurazione dei reflui anche nei periodi di maggior afflusso turistico</i></p>	<p><i>CAP.7.10 da pag.176</i></p> <p><i>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</i></p> <p><i>Presente del Rapporto Ambientale CAP.7.10 da pag.176</i></p> <p><i>Il PUA prevede un incremento minimo del flusso turistico tale da considerare un impatto rilevante. Per i reflui l'Isola si è dotata di un nuovo depuratore pari a 17.000ab/equivalenti Cap.9.12</i></p>	RECEPITO
3.5	<p><i>SUOLO: (...) Gli interventi proposti dal PUA potrebbero determinare un aumento del consumo del suolo. Ad ogni modo si ritiene che il PUA, in relazione al cambiamento dell'uso del suolo e al rispettivo grado di impermeabilizzazione, dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6</i></p>	<p><i>CAP.7.6 da pag. 167</i></p> <p><i>Non è previsto aumento di consumo di suolo o nuova impermeabilizzazione</i></p> <p><i>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</i></p> <p><i>Presente del Rapporto Ambientale CAP.7.6 da pag. 167</i></p> <p><i>Non è previsto aumento di consumo di suolo o nuova impermeabilizzazione</i></p>	RECEPITO
3.6	<p><i>RIFIUTI: In riferimento alla matrice rifiuti, nel R.P. non viene riportato alcuna stima dell'aumento del flusso turistico dovuto all'attuazione del Piano. Il R.A. dovrà illustrare in che modo il Piano concorra al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio approvato, pubblicato nel B.U.R.L. n. 63 del 06/08/2019.</i></p>	<p><i>CAP.7.12 da pag.179</i></p> <p><i>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</i></p> <p><i>Presente del Rapporto Ambientale CAP.7.12 da pag.179 e Cap. 7.13 sono evidenziate le attività del Comune di Ponza in</i></p>	RECEPITO

		<p><i>merito alla gestione dei rifiuti e delle politiche della raccolta differenziata. IL PUA non produce un aumento di rifiuti significativo, ma le spiagge libere saranno gestite con convenzioni ed i gestori contribuiranno alla raccolta differenziata. (Come previsto da Regolamento)</i></p>	
3.7	<p><i>RIFIUTI: Inoltre il R.A. dovrà fornire i principali elementi relativi all'attuale gestione (modalità di raccolta, produzione totale rifiuti urbani, percentuale raccolta differenziata, ecc.) ed illustrare se l'attuale dotazione impiantistica utilizzata dal comune di Ponza è in grado di gestire l'incremento della produzione dei rifiuti generata dall'aumento di turisti.</i></p>	<p><i>CAP.7.12 da pag.179</i></p> <p>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</p> <p><i>Presente del Rapporto Ambientale CAP.7.12 da pag.179 e Cap. 7.13 sono evidenziate le attività del Comune di Ponza in merito alla gestione dei rifiuti e delle politiche della raccolta differenziata. IL PUA non produce un aumento di rifiuti significativo, ma le spiagge libere saranno gestite con convenzioni ed i gestori contribuiranno alla raccolta differenziata. (Come previsto da Regolamento)</i></p>	RECEPITO
3.8	<p><i>RUMORE: Relativamente al rumore, nel R.P. non è riportata la classificazione acustica della zona in esame. Il R.A. dovrà contenere tutte le informazioni relative alla classificazione acustica dell'area, luogo degli interventi, in base al Piano di Zonizzazione Acustica del comune interessato (art.12 c.4 l.r. 18/2001), e analizzare le criticità di tipo acustico presenti nel territorio. Gli interventi dovranno essere coerenti con il Piano di Zonizzazione Acustica comunale vigente.</i></p>	<p><i>CAP.4.15 da pag.125</i></p> <p>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</p> <p><i>Presente del Rapporto Ambientale CAP.4.15 da pag.125-127 .</i></p> <p><i>Gli ambiti PUA sono classificati classe II. (Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali)</i></p> <p><i>IL PUA non interagisce con la componente rumore, prevedendo solo spiagge libere,</i></p>	RECEPITO

		<p>senza strutture. Il possibile rumore proveniente dai natanti a mare è stato analizzato nella Vinca, con parere favorevole.</p> <p>Il Comune di Ponza prevede un vademecum a fini della interferenza del rumore solo per Pubblici Esercizi, autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande ai sensi dell'art. 86 del TULPS, (Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza), (bar, ristoranti, pub, trattorie, alberghi, stabilimenti balneari, osterie, tavole calde, birrerie, pub, caffè, disco-bar, Wine-bar, chioschi etc.), nonché quelli di esercizi di vicinato (pizzerie, gelaterie etc.), mense, attività ricreative, agroturistiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, centri anziani, centri sportivi, e circoli privati, ovvero tutte le attività indicate dall'art. 4 c.1 D.P.R. 19.10.2011 n. 227, che utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, devono munirsi della documentazione di seguito indicata</p>	
3.9	<p><i>RUMORE: In merito all'inquinamento acustico il R.A. dovrà approfondire i potenziali disturbi da rumore generati dalle imbarcazioni sulla fauna ittica, con particolare riguardo alla realizzazione dei campi boe.</i></p>	<p>VinCA allegata</p> <p>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</p> <p><i>Presente nella Relazione di incidenza ambientale; in merito a ciò la Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica E Sostenibilita', Parchi Area Protezione e Gestione Della Biodiversita' ha espresso parere favorevole .</i></p> <p><i>IL PUA nella stesura finale recepirà le indicazioni del parere motivato.</i></p>	RECEPITO
3.10	<p><i>RETE NATURA 2000: (...) Nel R.A. e nella VinCA, tenendo conto del grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nei Siti Natura 2000</i></p>	<p>VinCA allegata</p>	RECEPITO

	<i>(vedi D.G.R. n. 160 del 14/04/2016 – “Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE – Provincia di Latina”), sarà di massima importanza analizzare con attenzione gli eventuali impatti negativi degli interventi previsti dal PUA sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario.</i>	L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che: <i>Presente nella Relazione di incidenza ambientale; in merito a ciò la Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica E Sostenibilità, Parchi Area Protezione e Gestione Della Biodiversità ha espresso parere favorevole .</i>	
3.11	MONITORAGGIO: (...) <i>Si consiglia di individuare le seguenti tipologie di indicatori: - indicatori di contesto: seguono l'evoluzione del contesto ambientale; - indicatori di processo: tengono conto del grado di attuazione delle azioni del Piano; - indicatori di sostenibilità: verificano il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità</i>	<i>CAP.11 da pag.200</i> L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che: <i>Presente del Rapporto Ambientale CAP.11 da pag.200 Si sta aggiornando come richiesto</i>	RECEPITO
3.12	MONITORAGGIO: <i>il R.A. dovrà fornire una descrizione più dettagliata possibile dei singoli indicatori anche in riferimento alla frequenza di monitoraggio degli stessi, che deve essere almeno annuale, seguire l'intero ciclo di vita del piano, e deve tener conto delle indicazioni di cui all'All. VI alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.</i>	<i>CAP.11 da pag.199</i> L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che: <i>Presente del Rapporto Ambientale CAP.11 da pag.199 Si sta aggiornando come richiesto</i>	RECEPITO
4. Acqualatina S.p.A. - Nota prot. n. 10827 del 21/08/2023, acquisita con prot. 918855 del 21/08/2023			
	Contributo	Autorità Procedente	Verifica Autorità Competente
4.1	<i>(...) È necessario, pertanto, che il richiedente presenti: Un unico elaborato grafico in formato A4, presentato in duplice copia, redatto da tecnico abilitato e controfirmato dal titolare della richiesta contenente: 1. Stralcio c.t.r. con individuazione della zona di intervento; 2. Stralcio mappa catastale con l'individuazione della zona di intervento; 3. Planimetria in scala adeguata (1:100 – 1:200 – 1: 500) nella quale siano riportati ed individuati con relativa legenda: a) Gli immobili nel perimetro della proprietà e comunque interessati allo scarico con la destinazione d'uso; b) Le reti fognarie già esistenti e limitrofe all'insediamento; c) Le fonti di approvvigionamento idrico utilizzate (acquedotto, pozzi, acque superficiali, etc) d) Le canalizzazioni interne al lotto di proprietà</i>	<i>Richiesta non pertinente</i>	NON RICHIEDE RISCOントRO

	<p><i>distinte graficamente a seconda della natura delle acque convogliate (meteoriche e reflue domestiche) con indicato il senso di scorrimento; in presenza di canalizzazioni e griglie che collettino scarichi non domestici, indicare il punto di recapito e gli eventuali sistemi di trattamento; e) L'ubicazione dei pozzetti di ispezione; f) L'ubicazione preferenziale del pozzetto fiscale (posto comunque in sede pubblica al limite con la proprietà privata; g) La linea di adduzione idrica e relativa posizione futura del/dei contatore/i.</i></p> <p><i>Relazione tecnica contenente: a) Ubicazione e descrizione generale dell'intervento edilizio; b) Estremi autorizzativi dell'insediamento edilizio; c) Estremi catastali; d) Consistenza dell'insediamento espressa in termini di - volumetria distinta per destinazione d'uso; - superfici pavimentate coperte e scoperte che raccolgono acque meteoriche; e) Calcolo analitico degli abitanti equivalenti (considerando una dotazione pari a 250 litri/giorno/abitante); f) Descrizione della rete fognaria interna alla proprietà, specificando come saranno smaltite le acque reflue anche diverse dalle acque reflue domestiche e non domestiche.</i></p>		
5. Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse idriche			
Nota prot.n. 815236 del 20/07/2023			
	Contributo	Autorità Procedente	Verifica Autorità Competente
5.1	<i>La struttura regionale comunica che per il procedimento in esame non è competente ad esprimere alcun parere al riguardo, e che provvederà ad archiviare l'istanza.</i>	<i>Struttura non competente, archivia l'istanza</i>	NON RICHIEDE RICONTRIO
6. Parco Nazionale del Circeo - Nota prot. n. 3604 del 21/08/2023, acquisita con prot. n. 918861 del 21/08/2023			
	Contributo	Autorità Procedente	Verifica Autorità Competente
6.1	<i>(...) come per altro già riportato nella nota rimessa da quest'Ente nell'ambito della fase di Scoping con prot.PNC/DIR/2016/2744 del 19/07/2016 (che ad ogni modo si allega alla presente) per l'area di Zannone, il cui territorio ricade all'interno del Parco Nazionale del Circeo, nella tav. Ambito_ D.13 (riportata anche al punto 2.4.11) si graficizza il punto d'imbarco e sbarco per traffico turistico organizzato in una posizione diversa dal punto di sbarco attualmente rinvenibile. Inoltre l'approdo a Capo Negro viene definito correttamente "Punto d'imbarco e sbarco su area demaniale" ma si rappresenta che tale approdo è funzionale per i gestori dell'area demaniale e dell'Ente Parco e non può essere ricompreso per le prospettate finalità turistico ricreative.</i>	<p><i>Verifica cartografica effettuata</i></p> <p><i>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</i></p> <p><i>Si conferma che il Punto d'imbarco e sbarco su area demaniale" è funzionale esclusivamente al Comune di Ponza, ai gestori dell'area demaniale e dell'Ente Parco e non può essere ricompreso per le prospettate finalità turistico ricreative</i></p>	RECEPITO
6.2	<i>si rappresenta come con DM MATTM 06/12/2016 e 02/08/2017 le aree S.I.C. in ambito marino e terrestre della Rete Natura 2000 insistenti nel territorio del Comune di Ponza (vedasi IT6000015 — 16 -17 - 20) sono state designate quali Zone Speciali di Conservazione e pertanto si debba fare riferimento alle misure di conservazione approvate con le specifiche DGR (n.160/2016; n.835/2016) e pertanto tali misure e obiettivi an-</i>	<p><i>CAP.4.18 da pag.132 e VinCA allegata</i></p> <p><i>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</i></p>	RECEPITO

	<i>dranno a doversi considerare piuttosto che quelli relativi la ZPS IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo" che non ricomprende l'area del territorio del Comune di Ponza e isole limitrofe (Zannone compresa) come invece considerato al punto 5.13 del RP Vas PUA Ponza</i>	<i>Presente del Rapporto Ambientale CAP.4.17 4.18 (pag.129 134) da pag.132. Inoltre tale indicazioni sono riportate nella VinCA allegata</i>	
6.3	<i>Dato il recente trend che si sta registrando riguardo all'incremento della nidificazione della Caretta caretta lungo le coste laziali — si ritiene sia opportuno considerare anche tale specie, inserita negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, nell'allegato II della Convenzione di Berna, nell'allegato 11 del Protocollo SPA/B10 della Convenzione di Barcellona e negli allegati I e II della Convenzione di Bonn ed inclusa nella Convenzione CITES nonché segnalata nelle Liste Rosse IUCN (2012), con stato di conservazione: Endangered;</i>	<i>VinCA allegata</i> <i>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</i> <i>Quanto richiesto trova studio ed analisi nella Relazione di incidenza ambientale. La Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica E Sostenibilit�, Parchi Area Protezione e Gestione Della Biodiversita' ha espresso parere favorevole. IL PUA nella stesura finale ricever� le indicazioni del parere motivato.</i>	RECEPITO
6.4	<i>sempre a riguardo l'isola di Zannone, nell'analisi della coerenza esterna si dovrebbe riferire anche in merito al Piano del Parco che seppure non approvato definitivamente (la procedura � in itinere), risulta un elemento di pianificazione di livello sovracomunale da tenere in conto nell'ambito della presente procedura di VAS;</i>	<i>Considerato nella coerenza esterna, anche se a Zannone non sono previsti ambiti di PUA</i> <i>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</i> <i>L'isola di Zannone non prevede la realizzazione di ambiti PUA. E' solo previsto il rifacimento di un pontiletto in legno esistente e la realizzazione di un secondo punto ad esclusivo uso del parco e del Comune di Ponza</i> <i>Considerato nella coerenza esterna, anche se a Zannone non sono previsti interventi a fini turistici di balneazione.</i>	RECEPITO
7. Regione Lazio: Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province laziali: Nota prot. n. 976354 del 07/09/2023			
	Contributo	Autorit� Procedente	Verifica Autorit� Competente

7.1	<p>(...) In base alla visione degli elaborati grafici contenuti nel Rapporto Preliminare Ambientale si evidenzia che non risultano chiari i limiti del PUA e i perimetri dei singoli Ambiti omogenei che andranno chiaramente riportati nel Rapporto Ambientale.</p>	<p>Dove non indicato non sono presenti ambiti a spiaggia/scogliera, ma solo campo boa</p> <p>Congiuntamente al RA sono trasmesse tutte le tavole del PUA in scala adeguata, comprese le tavole paesaggistiche.</p> <p>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</p> <p>Inoltre sono stati consegnati tutti gli Shapefile per la geolocalizzazione.</p>	RECEPITO
7.2	<p>Si chiede inoltre che nel Rapporto Ambientale siano riprodotti degli elaborati che, sulla base delle Tavole A e B del PTPR, riportino una puntuale sovrapposizione degli interventi previsti nel PUA. A tal proposito si evidenzia che si ravvisano discordanze tra i simboli riportati sugli elaborati grafici e la relativa legenda e che comunque, in sede di Rapporto Ambientale, i suddetti interventi andranno maggiormente dettagliati per consentirne una più completa valutazione.</p>	<p>Congiuntamente al RA sono trasmesse tutte le tavole del PUA in scala adeguata, comprese le tavole paesaggistiche.</p> <p>Gli stralci cartografici delle Tavole B e delle Tavole A del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale si trovano anche nel RA Cap4.7 Pag.88</p> <p>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</p> <p>Inoltre sono stati consegnati tutti gli Shapefile per la geolocalizzazione.</p>	RECEPITO
7.3	<p>In merito alla compatibilità degli interventi infrastrutturali con il Sistema naturale e paesaggistico si può, allo stato attuale del livello della progettazione, affermare solamente che si ritiene che gli interventi previsti dovranno essere conformi alle NTA del PTPR e compatibili con i contesti paesaggistici che ne ammettono la realizzazione e con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione dei paesaggi, fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, laddove interferenti con i Beni Paesaggistici.</p>	<p>Non sono presenti interventi infrastrutturali</p> <p>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</p> <p>Non è possibile fare analisi di compatibilità</p>	PARZIALMENTE RECEPITO Il RA dovrà fornire riscontro della modalità di recepimento in merito alla conformità delle previsioni di piano con il PTPR e le relative NTA
7.4	<p>Dovrà anche essere preliminarmente accertata, attraverso idonee attestazioni comunali ai sensi dell'art. 3 comma 3 della LR 1/86, l'assenza o l'eventuale sussistenza con</p>	<p>Non sono presenti usi civici o altri vincoli di diritti collettivi</p>	RECEPITO

	<i>indicazione dell'esatta natura, di diritti collettivi derivanti dalla presenza di vincoli di uso civico o di demanio collettivo. A tale riguardo si ricorda infatti che la presenza di diritti di uso civico costituisce vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma1 lett. h) del Codice che renderebbe comunque cogenti le norme di tutela paesaggistica.</i>		
7.5	<i>Si richiama infine quanto disposto dal quadro conoscitivo delle Tavv. C del PTPR.</i>	<p><i>Verificato</i></p> <p>L'AP con nota prot. 5039 del 25/03/2025, acquisita in pari data con prot. 366568 ha precisato che:</p> <p><i>Verificato e presente in cartografia PTPR n. 14 Cassino, Gaeta, Ponza Dgr 2281/87 Lr 24/98</i></p>	RECEPITO

ALLEGATO 3 – Osservazioni pervenute in fase di Pubblicazione			
1. Regione Lazio - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio, Demanio e Patrimonio: nota prot. n. 584655 del 03/05/2024			
	Osservazione	Autorità Procedente	Verifica Autorità Competente
1.1	<i>per quanto riguarda gli accessi al litorale interessato, previsti e non dal Piano in argomento: gli stessi per quanto possibile dovranno essere adeguati (in numero e dimensioni) e regolamentati in misura sufficiente a garantire l'accesso e l'operatività dei mezzi utilizzati per gli eventuali interventi di difesa costiera (ivi compreso il possibile ripascimento del litorale) e/o per le attività di manutenzione ordinaria, soprattutto in prossimità delle zone di rilevata forte erosione;</i>	<i>Non sono presenti interventi su accessi agli ambiti del PUA. Sarà comunque sempre garantita l'accesso ai mezzi di difesa costiera e per le attività di manutenzione ordinaria.</i>	ACCOLTA
1.2	<i>per quanto concerne il fenomeno erosivo, su tutti i tratti di litorale individuati nella cartografia attuale del P.U.A. in esame è necessario un attento monitoraggio da parte dell'Amministrazione comunale di Ponza (LT), con aggiornamento costante dei relativi dati, anche in seguito all'approvazione del P.U.A. e all'attuazione dello stesso;</i>	<i>Il fenomeno erosivo, sui tratti di litorale individuati nella cartografia attuale del P.U.A. saranno oggetto di monitoraggio da parte dell'Amministrazione comunale di Ponza (LT), grazie all'Accordo Quadro fatto con il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche dell'Università degli Studi della Tuscia. Inoltre si interviene attraverso fondi europei, con interventi finalizzati a ridurre l'impatto di fenomeni idrogeologici e di erosione. In particolare si interverrà nelle località di Frontone, Parata e Bagno Vecchio con un'opera di consolidamento delle scarpate e dei versanti interni per minimizzare l'impatto del rischio di dissesto idrogeologico. Il progetto ha ricevuto finanziamenti pari a 2 milioni e 680.000 euro, di cui 1 milione e 340.000 a valere sul Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr) 2014-2020 erogato dalla Regione Lazio.</i>	ACCOLTA
1.3	<i>per la necessità dell'installazione di eventuali strutture temporanee previste nel citato PUA, anche se trattasi di spiagge libere con servizi o altre tipologie di strutture tipo punti di ormeggio, si raccomanda comunque, per una effettiva difesa dell'arenile, che sia verificato dall'Amministrazione, il posizionamento delle stesse rispetto alla linea di riva al fine di scongiurare l'interferenza con la dinamica costiera e di tenere conto dello stato di erosione locale nel tratto interessato da eventuali concessioni.</i>	<i>Le eventuali strutture temporanee saranno rimovibili a fine stagione (come previsto nel Regolamento) e il loro posizionamento sarà concordato con l'Amministrazione Comunale di Ponza. (come previsto nel Regolamento).</i>	ACCOLTA
2. Regione Lazio – Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca - Area Blue Economy. Pianificazione dello spazio marittimo e degli arenili per finalità turistico ricreative: nota prot. 669061 del 22/05/2024			
		Autorità Procedente	Verifica Autorità Competente
2.1	<i>il PUA è mancante dell'elaborato n. 6) Analisi di inquadramento socio-economico del territorio, obbligatoriamente previsto nel paragrafo 4.3 "ELABORATI" del PUA Regionale (DCR n. 9 del 26/05/2021)</i>	<i>IL PUA è stato aggiornato con l'elaborato n. 6) Analisi di inquadramento socio-economico del territorio. Tali dati sono già presenti nel Rapporto Ambientale di VAS, ma diverranno anche un elaborato del PUA.</i>	ACCOLTA



2.2	<i>Tutti gli elaborati testuali costituenti il PUA, dovranno essere revisionati nelle parti ove è richiamata la normativa di riferimento, in quanto recano alcune imprecisioni, e anche dal punto di vista sostanziale in relazione a quanto sotto espresso;</i>	<i>La stesura finale degli elaborati del PUA è stata revisionata con l'aggiornamento e l'adeguamento di alcune norme.</i>	ACCOLTA
2.3	<i>poiché il PUA rappresenta lo strumento di programmazione e pianificazione dell'utilizzo delle Aree Demaniali Marittime di propria competenza destinate a finalità turisticocreative, è necessario prevedere nel PUA e disciplinare solo quelle, tra le tipologie concessorie previste dal Reg. Reg. n. 19/2016, effettivamente esistenti ad oggi (stato di fatto) e quelle oggetto di pianificazione e futura realizzazione (stato di progetto); per meglio chiarire nel Disciplinare Tecnico sono descritte alcune tipologie concessorie previste dal Reg. Reg. n. 19/2016 ma non presenti nella pianificazione del PUA di Ponza; per esempio la tipologia "Stabilimento Balneare" non è presente attualmente a Ponza e neppure è prevista nel PUA; è, pertanto, inutile menzionarla nel Disciplinare Tecnico e dettarne le specificità;</i>	<i>La stesura finale degli elaborati del PUA è stata revisionata eliminando le tipologie concessorie non presenti. Disciplinare tecnico</i>	ACCOLTA
2.4	<i>va espunta dal PUA la tipologia concessoria "spiaggia attrezzata", ormai obsoleta e non più prevista tra le tipologie concessorie di cui al Reg. Reg. n. 19/2016;</i>	<i>In accordo con la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca - Area Blue Economy. Pianificazione dello spazio marittimo e degli arenili, per il PUA di Ponza si è deciso di individuare solo spiagge libere.</i>	ACCOLTA
2.5	<i>la fattispecie "Spiaggia Libera con Servizi" come pianificata nel PUA di Ponza non sembra possedere i requisiti prescritti per tale tipologia dall'art. 5 del Reg. Reg. n. 19/2016; si suggerisce pertanto di valutare la possibilità di sostituirla con la tipologia di Spiaggia Libera, che sembra meglio corrispondere alla realtà fattuale ed alla pianificazione prospettata nel PUA, oppure con la tipologia "punto di ormeggio", per la quale l'art. 8 del Reg. Reg. n.19/2016 prevede alcuni servizi possibili, ma non obbligatori;</i>	<i>In accordo con la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca - Area Blue Economy. Nella Pianificazione degli arenili, per il PUA di Ponza si è deciso di individuare solo spiagge libere.</i>	ACCOLTA
2.6	<i>le ampie "piattaforme" rimovibili previste nelle aree demaniali di Ponza Parata e Ponza Cala Gaetana, costituiscono una fattispecie innovativa e non disciplinata dal Reg. Reg. n. 19/2016; nell'incontro emerge pertanto l'opportunità di una integrazione all'art. 8 comma 6 del citato Regolamento regionale, al fine di normare tali strutture che sono, peraltro, previste nel PUA soprattutto per consentire la balneazione in condizioni di sicurezza, sia per i fruitori da terra che da mare, tenuto conto che la costa di Ponza è quasi integralmente a rischio PAI R4; (congruità delle strutture galleggianti legate ai campi boa);</i>	<i>Per questa tipologia di strutture "piattaforme" in accordo con la Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca - Area Blue Economy. Pianificazione dello spazio marittimo e degli arenili, si è provveduto a fare un emendamento alla LR.</i>	ACCOLTA

2.7	<i>il PUA deve comprendere, negli elaborati testuali ed anche negli elaborati grafici, sia "lo stato di fatto" che "lo stato di progetto" delle strutture concessorie, che devono risultare graficizzate nelle cartografie; diversamente non saranno poi concretamente realizzabili se non graficizzate nel PUA;</i>	<i>La stesura finale degli elaborati del PUA conterrà in maniera più esplicita sia lo stato di fatto che di progetto. Avendo scelto solo spiagge libere non saranno presenti strutture accessorie. Gli eventuali pontili passerelle o piattaforme, pur essendone analizzata la fattibilità, con la Relazione di Vinca, saranno oggetto di progetto definitivo ed esecutivo, attraverso un attento rilievo dello stato di fatto.</i>	ACCOLTA
2.8	<i>è necessario chiarire il progetto di destagionalizzazione in quanto il PUA presenta incongruità e contraddizioni in merito a tale argomento</i>	<i>La destagionalizzazione sarà possibile seguendo le indicazioni espresse nella Vinca, nei periodi indicati, al fine di non interferire con gli Habitat e le specie presenti.</i>	PARZIALMENTE ACCOLTA Vedi precedente punto 3.3 dell'Allegato 1
3. Parco Nazionale del Circeo: nota prot. 2357 del 27/05/2024, acquisita con prot. n. 689639 del 27/05/2024			
		Autorità Procedente	Verifica Autorità Competente
3.1	<i>All_01_REL_INC_AMB_2024: al punto riguardante la ZSC IT6040020 "Isole di Palmarola e Zannone", Misure di Conservazione, per la porzione riguardante l'Isola di Zannone, si rileva che la formulazione "Per la parte ricadente nell'area protetta, sono fatte salve le misure di tutela stabilite con Decreto n.285 del 25 gennaio 1934..." risulta non appropriata. Si richiama, come debita citazione di legge della misura di conservazione vigente, quanto stabilito nel DPR 04/04/2005. In aggiunta, nella relazione non si riferisce in merito alla nuova dislocazione dell'approdo, prevista a punta Varo</i>	<i>Aggiornamento effettuato. In località Capo Negro l'accesso (punto di imbarco) rimarrà esattamente come quello esistente. Prevista solo la messa in sicurezza.</i>	ACCOLTA
3.2	<i>Per l'area di Zannone, il cui territorio ricade all'interno del Parco Nazionale del Circeo, nella tav. All_22_D.13_Zannone (riportata anche al punto 2.4.11) si localizza il punto d'imbarco e sbarco per traffico turistico organizzato in una posizione diversa dal punto di sbarco attualmente rinvenibile. Tale localizzazione implicherebbe interventi di sistemazioni infrastrutturali, tra cui un nuovo sentiero, in contrasto con quanto dichiarato alla pag. 63 del RA, ove non sono previsti interventi sulle scogliere. Per l'approdo del Faro si ribadisce quanto eccepito nella nota PNC/DIR/2023/3604 del 21/08/2023</i>	<i>Verifica cartografica effettuata. In località Capo Negro l'accesso (punto di imbarco) rimarrà esattamente quello esistente. Prevista solo la messa in sicurezza. Tale progetto sarà studiato e presentato in fase successiva. Si conferma che il Punto d'imbarco e sbarco a Capo Negro su area demaniale è funzionale esclusivamente al Comune di Ponza, ai gestori dell'area demaniale e dell'Ente Parco. Il progetto sarà studiato nel dettaglio qualora ci fossero le condizioni anche da un punto di vista ambientali favoli.</i>	ACCOLTA
4. Regione Lazio – Direzione Regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del mare - Area Pianificazione paesaggistica e di Area vasta: nota prot. 597639 del 07/05/2024			



		Autorità Procedente	Verifica Autorità Competente
4.1	<p>(...) si ribadisce, come già evidenziato con nota n. 814549 del 20/07/2023, che gli interventi previsti in fase di attuazione del Piano dovranno essere conformi alle previsioni del PTPR quale strumento di pianificazione paesaggistica sovraordinato, approvato con deliberazione di Consiglio regionale del Lazio n. 5 del 21 aprile 2021 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 56 del 10/06/2021, Supplemento n. 2: ogni intervento di modificazione allo stato dei luoghi nell'ambito dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., deve essere subordinato all'autorizzazione di cui all'art. 146 del medesimo Decreto Legislativo, fatti salvi sia gli interventi di cui all'art. 149 del medesimo Decreto Legislativo, che gli interventi elencati nell'Allegato A del DPR 31/2017.</p> <p>A tale riguardo si specifica che la disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi, di cui al Capo II delle Norme del PTPR, ha natura prescrittiva in presenza dei seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none">- Decreti ministeriali e/o delibere di Giunta regionale; art. 134 comma 1, lett. a) del D.Lgs. 42/2004, art. 8 delle Norme del PTPR;- Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; art. 142 comma 1, lettera f) del D.Lgs. 42/2004 – art. 38 delle Norme del PTPR;- Aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici: mediante certificazione comunale dovrà essere attestata l'inesistenza di aree gravate da usi civici in quanto la presenza delle stesse comporta anche l'applicazione del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera h) del D.Lgs. 42/2004 – art. 40 delle Norme del PTPR;- Aree agricole della Campagna romana e delle Bonifiche agrarie; art. 134 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004 – art. 43 delle Norme del PTPR.	<p>IL PUA non prevede interventi strutturali, infrastrutture o opere edilizie, servizi o strutture per la ristorazione. IL PUA prevede solo spiagge libere.</p> <p>Non sono previste modificazione dei luoghi, ne permanenti, ne temporanee che possano compromettere o alterare il paesaggio.</p> <p>Non ci sono Aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici.</p> <p>Non sono presenti Aree agricole della Campagna romana e delle Bonifiche.</p> <p>La analisi, gli studi e le considerazioni relativamente al PTPR sono oggetto di Rapporto Ambientale e di Relazione di Vinca.</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p>Il RA dovrà fornire riscontro della modalità di recepimento in merito alla conformità delle previsioni di piano con il PTPR e le relative NTA</p>